

"ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO"



PREMESSO:

- Che l'Associazione GENITORIATTIVI, operante dal 2001 c/o l'Istituto Comprensivo Italo Calvino, era fino ad oggi una Associazione di Fatto la cui costituzione è avvenuta, a suo tempo, senza il deposito di un atto costitutivo formale bensì in forma orale.
- Che lo scopo è sempre stato quello di una collaborazione fattiva con l'Istituto Comprensivo Italo Calvino, a supporto dell'organizzazione scolastica sempre nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze.
- Che l'Associazione GENITORIATTIVI ha acquisito negli anni competenze ed esperienza ed ha saputo acquistare piena fiducia da parte della Dirigenza Scolastica.
- Che l'Associazione GENITORIATTIVI ha sempre operato nell'interesse di tutti indistintamente.
- Che le persone che negli anni si sono adoperate per il raggiungimento dello scopo lo hanno fatto su base volontaria ed in forma gratuita.
- Che considerati gli anni trascorsi e al fine di ottenere una maggiore incisività nel perseguimento dei fini dell'associazione medesima, si è convenuto di depositare e pertanto di costituire:

"L'ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO"

di cui al seguente

STATUTO

TITOLO I

Associazione GENITORIATTIVI Istituto Comprensivo Italo Calvino

Articolo 1

1.1 Le premesse sono parte costitutiva e integrante del presente Statuto.

1.2 E' costituita, con sede nell'Istituto Italo Calvino, in via Frigia 4 a Milano l'Associazione denominata "GENITORIATTIVI Istituto Comprensivo Italo Calvino" di seguito detta "Associazione".

1.3 L'Istituto Comprensivo Italo Calvino è composto dai plessi scolastici: scuola materna Rucellai e S. Uguzzone, scuole primarie Mattei, Carnovali e S. Uguzzone e scuola secondaria Frigia.

1.4 L'Associazione è un centro di vita associativa, autonoma, pluralista, apartitica, a carattere volontario, democratica. Essa richiama i principi dell'associazionismo di cui alle Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 nonché dagli art. 36 e ss. c.c.

1.5 L'Associazione ha durata illimitata, non persegue scopo di lucro e opera in modo costruttivo, nel massimo rispetto delle persone e delle istituzioni anche in collaborazione con altre associazioni, gruppi o enti.

1.6 Gli Associati sono familiari degli allievi, familiari di ex allievi dell'Istituto, insegnanti, personale ATA o singoli cittadini che si riconoscano negli scopi e nell'operato dell'Associazione. Gli studenti dell'Istituto possono associarsi con le modalità ed i limiti previsti dal successivo art. 3.1.

TITOLO II

Scopi

Articolo 2

Gli scopi dell'Associazione sono di operare concretamente affinché:

2.1 La scuola pubblica funzioni al meglio, per tutti gli studenti e per il futuro del loro paese.

- L'Associazione promuove la formazione dei genitori ad un costruttivo rapporto con la scuola e favorisce la partecipazione dei genitori negli organi Istituzionali e in ogni iniziativa scolastica.
- L'Associazione promuove e sostiene in prima persona proposte rivolte alla Direzione Scolastica ed in ogni campo che riguardi la Vita Scolastica.
- L'Associazione promuove azioni utili ad indirizzare le politiche scolastiche comunali, regionali e nazionali.

2.2 Si sviluppi un rapporto positivo reciproco e consapevole con gli insegnanti che permetta di partecipare nell'opera educativa promuovendone il successo.



- *La conoscenza e il sostegno dei progetti scolastici, l'offerta di strumenti e risorse per attuarne di nuovi, il supporto agli insegnanti che li faciliti e motivi a sperimentare nuove proposte, sono possibili solo se si opera per creare e mantenere attivo un canale di informazione/formazione verso le famiglie che permetta di cogliere le motivazioni profonde che permeano le scelte della scuola. Offriamo alla scuola un ambito di confronto con la componente genitori che ha maturato negli anni una profonda e apprezzata conoscenza dei valori, delle esperienze, delle risorse e delle normative che definiscono la scuola pubblica.*
- *In particolare è fondamentale la collaborazione di tutte le componenti scolastiche per affrontare in modo valorizzante tutte le differenze che caratterizzano la popolazione scolastica. I percorsi per i BES (Bisogni Educativi Speciali che riguardano disabilità, difficoltà di apprendimento, disagio sociale o economico, disagio psicologico o ambientale, integrazione di cittadini stranieri appena arrivati e tanto altro) sono necessariamente individualizzati e soggetti a riservatezza, ma sono tante le azioni che i genitori possono attuare per garantire i sussidi necessari e per offrire esperienze differenziate che sappiano stimolare le capacità particolari di ciascuno.*

2.3 Sia valorizzato con il volontariato il potenziale di competenze, risorse, mezzi, intelligenze, energie, passioni disponibili fra i genitori e nel territorio e che possono essere utili alla comunità:

- *promuovendo la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento delle strutture e delle dotazioni scolastiche;*
- *allestendo e gestendo feste, manifestazioni o spettacoli promosse dalla scuola, dalla stessa Associazione o da altri soggetti della zona anche esercitando in via marginale e senza fine di lucro attività di natura commerciale per l'autofinanziamento delle iniziative;*
- *realizzando banchetti, mostre, presidi, laboratori, studi, raccolte di materiali, pubblicazioni informative e altre iniziative anche non espressamente elencate;*
- *contribuendo all'organizzazione di attività ricreative o culturali occasionali o continuative per ragazzi e adulti;*

2.4 Si moltiplichino le occasioni di socialità e inclusione per le famiglie, specialmente privilegiando le esperienze che vedono la partecipazione mista di ragazzi e adulti.

- *appartenendo ad una comunità gli adulti acquistano fiducia nel gruppo aumentando l'autonomia dei figli in tutta sicurezza, i ragazzi sperimentano rapporti positivi con adulti diversi dai propri genitori e ne assimilano il comportamento pro-sociale;*
- *la possibilità di vivere la scuola anche al di fuori dell'orario scolastico senza costi per la scuola, grazie all'assunzione di responsabilità dell'Associazione, permette di sviluppare un positivo rapporto con gli spazi della scuola. Le strutture e i beni della scuola, legati ad esperienze emotive positive diventano un patrimonio anche proprio di cui avere grande cura;*
- *è, inoltre, importante che le strutture della scuola pubblica siano vissute dalla cittadinanza del quartiere come un punto di riferimento indipendente per la formazione permanente, non vincolata ad appartenenze politiche, religiose o etniche, ma veramente di tutti.*

2.5 Si promuovano momenti di confronto e iniziative di sensibilizzazione delle famiglie sui temi della politica scolastica, della tutela ambientale e della salute, della legalità e contro la violenza anche avvalendosi di esperti, in sinergia educativa con l'opera svolta nella scuola e per contribuire al bene comune attraverso la partecipazione democratica.

2.6 Tutte le iniziative sono rivolte alle famiglie o a singoli cittadini o gruppi senza che questi debbano necessariamente essere associati.

2.7 L'Associazione potrà stipulare convenzioni con enti locali, pubblici e privati per il raggiungimento degli scopi sociali.

TITOLO III Gli Associati

Articolo 3

3.1 Possono essere Associati dell'Associazione tutti coloro, persone fisiche, persone giuridiche nonché associazioni, che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori, ne accettano lo Statuto e hanno compiuto il diciottesimo anno di età. Gli Studenti dell'Istituto possono associarsi anche se minorenni purché iscritti alla scuola secondaria di primo grado e purché la domanda di ammissione sia controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale.

3.2 Tutti gli associati maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali, nonché dell'elettorato attivo e passivo.

Le persone giuridiche e le associazioni non hanno diritto di voto e non possono essere elette.

Gli associati che non godono dell'elettorato attivo non vengono computati nel quorum necessario per la valida costituzione dell'organo assembleare.

3.3 L'associato aderisce tesserandosi all'Associazione, l'adesione è rinnovata annualmente e non comporta altri obblighi che il rispetto dello Statuto e delle deliberazioni dei suoi organi. L'adesione comporta il pagamento di una quota associativa proposta dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio.

Per il primo anno di vita dell'Associazione la quota associativa è fissata in minimo € 2,00. L'eventuale maggior contributo associativo rispetto al minimo fissato non determina disparità di condizione tra gli associati.

3.4 Gli aspiranti associati presentano domanda al Consiglio Direttivo, sottoscrivendo l'apposito modulo dichiarando di accettare ed attenersi allo Statuto, e alle deliberazioni degli Organi Sociali oltre al rispetto della civile convivenza.

La domanda si intende accettata, salvo parere contrario del Consiglio Direttivo, che entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dovrà esprimersi sull'eventuale parere negativo motivandone la decisione. In assenza del parere contrario del Consiglio Direttivo, la qualifica di socio diverrà effettiva e, previo il pagamento della quota sociale, il nominativo verrà annotato nel libro dei soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso scritto, anche a mezzo mail con notifica di ricevimento, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea degli associati alla sua prima convocazione ordinaria.

E' fatto espresso divieto di associarsi per un periodo di tempo inferiore all'anno, fatta salva la possibilità di dimettersi.

Lo status di associato non può essere trasmesso a terzi per atto *inter vivos*.

3.5 Ogni associato può proporre, promuovere e realizzare iniziative compatibili con i principi ispiratori e gli scopi dell'Associazione. Le nuove iniziative di gruppi o singoli genitori sono approvate dall'Associazione previa valutazione della compatibilità dei fini e degli investimenti economici richiesti da parte del Consiglio Direttivo e salva la successiva ratifica dell'Assemblea.

3.6 - Con giudizio insindacabile dell'Assemblea degli associati, che decide a maggioranza qualificata dei presenti, è possibile disconoscere in ogni momento il patrocinio dell'iniziativa quando si verificano condizioni non compatibili con i principi Statutari o che possano danneggiare l'immagine dell'Associazione o danneggiare altre iniziative promosse.

3.7 La qualità di associato si perde per dimissione, espulsione o mancato rinnovo del Tesseramento entro 30 giorni dalla sua naturale scadenza e si riacquista al momento del rinnovo.

L'associato può essere radiato con delibera a maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo quando ponga in essere comportamenti irresponsabili/disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che provochino danni materiali o morali all'Associazione, per denigrazione/diffamazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi associati, per comportamenti che attentino in qualche modo al buon andamento del sodalizio o provochino gravi disordini durante le assemblee.

E' fatta salva la possibilità dell'associato radiato di chiedere una revisione del provvedimento nella prima Assemblea che verrà convocata. L'Assemblea, ascoltato in contraddittorio l'interessato, potrà rivedere a maggioranza qualificata dei presenti la decisione del Consiglio Direttivo.

Il Regolamento Interno potrà stabilire le modalità per l'eventuale riammissione dell'Associato.

E' inoltre causa di espulsione l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione

3.8 La cessazione dello status di Associato non comporta il rimborso delle quote di adesione né di donazioni dirette o indirette fatte all'Associazione per il perseguimento dei suoi scopi o la realizzazione di singole iniziative.

TITOLO IV Organismi dell'Associazione

Articolo 4 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea generale degli Associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente;
- Il Vice-Presidente;
- Il Segretario;
- il Tesoriere;
- il Moderatore del sito e della mailing list;
- i Gruppi di lavoro.

Articolo 5 – Assemblea degli Associati

5.1 L'Assemblea è costituita dall'insieme di tutti gli associati non dimessi, non espulsi e che siano in regola con il versamento della quota associativa annuale.



5.2 L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno.

5.3 Entro il mese di aprile si svolge l'assemblea che approva i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, ed elegge i membri del Consiglio Direttivo con la maggioranza semplice dei presenti. Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale terminerà il 31 dicembre 2014.

5.4 Partecipano all'assemblea tutti gli associati, che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale.

5.5 L'assemblea ordinaria viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno da comunicarsi ai soci almeno 5 giorni prima della convocazione tramite mailing-list e pubblicazione sul sito dell'Associazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della maggioranza assoluta dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi.

In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

5.6 L'Assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto. In entrambi i casi il Consiglio Direttivo provvederà a dare comunicazione della convocazione assembleare con le modalità di cui al precedente art. 5.5.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta

L'Assemblea straordinaria si riterrà regolarmente costituita ed il voto espresso sarà ritenuto valido a norma dell'art. 5.5.

5.7 - Delle deliberazioni assembleari dovrà essere redatto relativo verbale da annotare sull'attinente registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea, eletto a tal fine dall'assemblea stessa all'inizio della seduta, e lì resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre pubblicata sul sito dell'Associazione.

5.8 L'Assemblea nella prima seduta convocata dal Consiglio Direttivo avvia la discussione sul Regolamento Interno dell'Associazione che verrà approvato in una successiva Assemblea con maggioranza qualificata dei presenti.

Articolo 6 – Consiglio Direttivo

6.1 Il Consiglio Direttivo è eletto annualmente dall'Assemblea ed è costituito da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 11 (undici) membri. E' demandata al Regolamento Interno la previsione di altre eventuali ulteriori quote di riserva.

Il primo Consiglio Direttivo sarà composto da 5 membri.

Il Regolamento Interno potrà prevedere limiti di rieleggibilità.

6.2 Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Moderatore del sito e della mailing list.

6.3 I membri del primo Consiglio Direttivo sono eletti con l'atto di costituzione dell'Associazione dai soci promotori-fondatori.

6.4 Il Consiglio Direttivo accoglie o rigetta l'adesione delle persone che ne facciano richiesta, coordina e promuove le attività dell'Associazione, formula programmi di attività sociale sulla base delle linee guida approvate dall'assemblea e autorizza le spese relative, assicura il rapporto con la dirigenza scolastica.

6.5 Il Consiglio Direttivo è competente a pronunciarsi sulla compatibilità dei fini e degli investimenti economici delle proposte di cui all'art. 3.5.

Entro il limite di spesa annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio le decisioni di autorizzazione alla spesa del Consiglio Direttivo non necessitano di ratifica da parte dell'Assemblea.

6.6 Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

6.7 Il Consiglio Direttivo può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

6.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno 3 Consiglieri, o su convocazione del Presidente. Oppure in modalità telematica di consultazione a distanza comprese le discussioni e consultazioni in chat o via mail o teleconferenza che possono prevedere votazioni anche su singole proposte.

Le sedute o le consultazioni on line sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono aperte agli associati che non hanno però diritto di parola tranne nei casi in cui la maggioranza del Consiglio Direttivo decida di riconoscerglielo.

6.9 Le votazioni avvengono con voto palese. Non è previsto lo scrutinio segreto. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

6.10 Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

6.11 I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dall'associato risultato primo escluso all'elezione del Consiglio Direttivo; diversamente, a discrezione del Consiglio Direttivo medesimo.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

6.12 - Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 7 – Il Presidente

7.1 Il Presidente è nominato o revocato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice e resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo.

7.2 Il Presidente dirige l'Associazione, presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo. Egli rappresenta l'associazione sia di fronte a terzi che in giudizio.

7.3 Il Presidente è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'Associazione.

7.4 Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

7.5 Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

7.6 Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente Statuto, al Presidente compete:

- a) curare l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- b) sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
- c) curare l'osservanza dello statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario;
- d) adottare in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
- e) esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Articolo 8 – Il Vice Presidente

8.1 Il Vice Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice su proposta del Presidente. Rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso.

8.2 Egli sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese.

8.3 Ove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impegni non gli consentano di rappresentare l'Associazione nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura.

Articolo 9 – Il Segretario

9.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo; il Regolamento Interno prevedrà nel dettaglio le mansioni, i doveri e i poteri assegnati al Segretario.

9.2 Il Segretario, relativamente ai poteri ad esso conferiti dal Regolamento Interno ovvero previsti dal presente Statuto, ha piena autonomia decisionale, in particolare:

- a) provvede alla gestione organizzativa dell'Associazione, nonché all'organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente;

- c) redige verbale delle sedute del Consiglio Direttivo e ne cura l'annotazione sul relativo registro;
- d) cura la regolare tenuta del libro soci.

Articolo 10 – Il Tesoriere

10.1 Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice. E' responsabile della contabilità dell'Associazione e cura i rapporti con la banca presso la quale il conto corrente dell'Associazione è acceso su cui avranno firma disgiunta il Tesoriere e il Presidente.

10.2 Il Tesoriere amministra altresì la cassa e presenta i bilanci annuali preventivo e consultivo all'Assemblea per l'approvazione.

Articolo 11 – Il Moderatore

11.1 Il Moderatore è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza semplice. Monitora affinché il dibattito che si svolge sulla mailing list e i contenuti pubblicati sul sito siano rispettosi dei principi e delle finalità dell'Associazione e in ogni caso si svolgano con toni civili e non lesivi della dignità e del decoro altrui.

11.2 Il Moderatore, laddove ravvisi gli estremi di cui al comma precedente, ha il potere, informato il Consiglio Direttivo, di intervenire rimuovendo i contenuti o le mail giudicati inopportuni dal sito o dalla mailing list.

Articolo 12 – I Gruppi di Lavoro

12.1 Per ogni iniziativa proposta dai soci, approvata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea, si possono creare gruppi di lavoro specifici che si riuniscono in autonomia, affidando compiti ai singoli soci e raccogliendo adesioni, anche non necessariamente di soci.

12.2 I gruppi di lavoro presenteranno almeno una volta all'anno all'Assemblea la loro attività e informeranno il Consiglio Direttivo di ogni variazione significativa dei contenuti o delle modalità.

Art. 13 - Non cumulabilità delle cariche

13.1 Le cariche di cui agli artt. 7-11 non sono cumulabili nella stessa persona.

TITOLO V Risorse e Patrimonio

Articolo 14 – Risorse Economiche

14.1 - L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

14.2 L'Associazione è tenuta alla conservazione per il tempo previsto dalla legge della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera g), della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art. 15 – Patrimonio Sociale e Rendiconto

15.1 Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:



- a) preesistente fondo attualmente depositato su C/C della Banca Popolare di Milano, filiale 0506, viale Monza 259 di Milano, n. conto 10251 di importo pari ad € 9.293,02 al saldo del 29 novembre 2013, derivante dalle somme raccolte a vario titolo dall'Associazione di fatto "GENITORIATTIVI" negli anni precedenti, che verrà trasferito sul conto corrente intestato alla costituenda Associazione;
- b) redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 14.1;
- c) quote associative;
- d) beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- e) contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- f) fondo di riserva indivisibile.

15.2 Tutto il patrimonio dell'Associazione è destinato a sostenere le attività e le iniziative dell'Associazione medesima, comprese le eventuali iniziative approvate dal Consiglio di Istituto e di cui si richiede il sostegno anche economico dell'Associazione.

15.3 Il rendiconto comprende l'esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve, di norma e salvo diversa decisione motivata del Consiglio Direttivo, essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile successivo. Il primo esercizio chiuderà il 31/12/2014.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento con modalità che verranno specificate dal Regolamento Interno.

15.4 Il rendiconto dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria dell'Associazione con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci.

Il residuo attivo sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo e per nuovi impianti o attrezzature e per tutte le attività che riguardano l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

TITOLO VI

Prestazioni degli Associati

Articolo 16

16.1 L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

16.2 L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

TITOLO VII

Tutela degli Interessi Sociali e Collettivi

Articolo 17

17.1 L'Associazione è legittimata:

- a) a promuovere azioni giurisdizionali e ad intervenire nei giudizi promossi da terzi, a tutela dell'interesse dell'Associazione;
- b) ad intervenire in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'Associazione;
- c) a ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi relativi alle finalità di cui alla lettera b).

17.2 L'Associazione è legittimata altresì ad intervenire nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO VIII

Scioglimento dell'Associazione

Articolo 18

18.1 La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto, in un'assemblea valida ai sensi dell'Art. 5.5 del presente Statuto.

Il Regolamento Interno potrà prevedere lo scioglimento di diritto dell'Associazione nel caso vi sia una presenza inferiore al 50 % sulla totalità degli associati di genitori di studenti del comprensivo Italo Calvino, verificata nel corso dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio.

18.2 L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, e comunque ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente tra i soci.

18.3 Il Patrimonio potrà, altresì, essere devoluto all'Istituto Comprensivo Italo Calvino.

TITOLO IX Disposizioni Finali

Articoli 19

19.1 Per tutto quanto non previsto dallo Statuto, decide l'Assemblea con la stesura del Regolamento Interno ed, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

19.2 Il Regolamento Interno è soggetto a modifica da parte dell'Assemblea, valida ai sensi dell'Art. 5.5, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne evidenzi la necessità.

19.3 Il presente Statuto può essere modificato con convocazione di un'Assemblea straordinaria, con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti (art. 21 c.c.); la modifica dello Statuto deve essere all'ordine del giorno.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

Marco Stignani

IL SEGRETARIO

Sabrina Buratto

